
Presidenza: Montenegro

790^a SEDUTA PLENARIA DEL FORO

1. Data: mercoledì 27 maggio 2015

Inizio: ore 10.15
Interruzione: ore 13.05
Ripresa: ore 15.00
Fine: ore 15.35

2. Presidenza: Ambasciatore S. Milačić

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: DIALOGO SULLA SICUREZZA:
IMPEGNI NELL'AMBITO DELLA
CESSIONE DI ARMAMENTI
CONVENZIONALI – SINERGIE TRA GLI
SFORZI DELLE NAZIONI UNITE E
DELL'OSCE

Relazione di A. Kane, Alto Rappresentante per gli affari del disarmo, Ufficio delle Nazioni Unite per il disarmo (UNODA): Presidenza, Alto Rappresentante per gli affari del disarmo (FSC.DEL/104/15 OSCE+), Lettonia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia, la Moldova, San Marino e l'Ucraina) (FSC.DEL/105/15), Spagna (Annesso), Mongolia, Romania, Belarus (FSC.DEL/109/15 OSCE+), Azerbaigian (FSC.DEL/107/15 OSCE+), Federazione Russa, Armenia (FSC.DEL/108/15 OSCE+), Ucraina (FSC.DEL/102/15), Germania, Finlandia

Punto 2 dell'ordine del giorno: DICHIARAZIONI GENERALI

Situazione in Ucraina e nella regione circostante: Ucraina (FSC.DEL/103/15), Lettonia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica

Jugoslava di Macedonia e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre la Norvegia, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia, la Moldova, San Marino e l'Ucraina) (FSC.DEL/106/15), Stati Uniti d'America, Federazione Russa, Regno Unito, Romania, Italia, Georgia, Bulgaria, Turchia, Polonia, Belgio

Punto 3 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

- (a) *Esercitazione in Europa sudorientale Blue Angel 15, condotta dalla Romania dall'11 al 15 maggio 2015: Romania*
- (b) *Esercitazione lampo sulla prontezza al combattimento condotta nel Distretto militare centrale della Federazione Russa dal 25 al 28 maggio 2015: Federazione Russa*

4. Prossima seduta:

mercoledì 3 giugno 2015, ore 10.00 Neuer Saal



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/796

27 May 2015

Annex

ITALIAN

Original: SPANISH

790^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.796, punto 1 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA SPAGNA

La Spagna sottoscrive la dichiarazione resa dal rappresentante dell'Unione europea e desidera esprimere le seguenti osservazioni a titolo nazionale.

Permettetemi di ringraziare particolarmente l'Alto Rappresentante per gli affari internazionali del disarmo, la signora Angela Kane, non solo per la sua presentazione di questa mattina ricca di temi importanti che invitano a riflettere, ma anche per il suo lavoro a capo dell'Ufficio delle Nazioni Unite per il disarmo (UNODA). Durante il mio soggiorno a New York, ho avuto l'opportunità di lavorare a stretto contatto con l'Alto Rappresentante e con l'Ufficio delle Nazioni Unite per il disarmo e assistere all'eccellente lavoro svolto negli ultimi anni. Ritengo che essa meriti la nostra più alta riconoscenza.

Signora Presidente,

desidero iniziare facendo alcune osservazioni sulla cooperazione nel settore delle armi convenzionali.

La Spagna ha dedicato notevoli sforzi e risorse al fine di garantire una rapida entrata in vigore del Trattato sul commercio di armi e ora si adopera per la sua efficace attuazione e universalizzazione. Vorrei ribadire la ferma convinzione del mio paese che questo Trattato adempie al suo scopo di garantire che i trasferimenti internazionali di armi siano più responsabili e trasparenti, in particolare quanto previsto agli articoli 6 e 7 del Trattato, che riguardano i divieti e la valutazione delle esportazioni di armi sulla base di elementi relativi ai diritti umani, al diritto internazionale umanitario, agli obblighi derivanti dagli accordi internazionali o al rischio di pregiudizio per la pace e la sicurezza internazionali.

A tale riguardo, invitiamo gli Stati partecipanti dell'OSCE che non l'abbiano ancora fatto a firmare e ratificare il Trattato. A tal fine, essendo consapevoli delle sfide poste da questo Trattato a molti paesi, mettiamo a disposizione degli Stati partecipanti la nostra esperienza in materia.

Signora Presidente,

colgo l'occasione per fare riferimento anche alla risoluzione 2220 del Consiglio di sicurezza sulle armi di piccolo calibro e leggere approvata lo scorso 22 maggio che è stata

co-sponsorizzata dalla Spagna: in essa si sottolinea la responsabilità degli Stati di prevenire le minacce alla pace e alla sicurezza internazionali rappresentate dai trasferimenti illeciti, dall'accumulo destabilizzante e dall'uso improprio di armi di piccolo calibro e leggere e dai loro effetti devastanti sulla popolazione civile nei conflitti armati, riconoscendo il ruolo importante che le organizzazioni regionali come l'OSCE rivestono in materia.

Anche nel quadro delle Nazioni Unite, la Spagna attribuisce grande importanza allo sviluppo e alla piena applicazione del Programma d'azione delle Nazioni Unite per prevenire, combattere e sradicare il commercio illegale di armi di piccolo calibro e leggere in tutti i suoi aspetti e degli strumenti sviluppati nell'ambito del Piano d'azione, come ad esempio lo Strumento internazionale per il rintracciamento.

Riaffermiamo al contempo il nostro impegno verso il Protocollo contro la fabbricazione e il traffico illeciti di armi da fuoco, loro parti, componenti e munizioni, addizionale alla Convenzione delle Nazioni Unite contro la criminalità organizzata transnazionale, noto come Protocollo sulle armi da fuoco che, insieme al Trattato sul commercio di armi, rappresenta l'unico strumento universale giuridicamente vincolante in materia di armi da fuoco.

La Spagna inoltre incoraggia vivamente tutte le misure di rafforzamento della fiducia, della trasparenza e della prevedibilità, come ad esempio il Registro delle armi convenzionali delle Nazioni Unite e lo Strumento di informazione delle Nazioni Unite sulle spese e i bilanci militari, e di altri strumenti regionali.

Negli ultimi anni sono stati fatti passi importanti nel campo del disarmo umanitario attraverso la Convenzione di Ottawa e la Convenzione di Oslo. La Spagna riafferma il proprio fermo impegno verso entrambe le convenzioni, partendo dal presupposto che debbano prevalere le considerazioni umanitarie che hanno condotto alla sua adozione.

Signora Presidente,

in conclusione desidero ringraziare l'Alto Rappresentante per il sostegno prestato all'UNODA ai fini dell'effettiva attuazione di detti strumenti e per l'assistenza ai paesi e alle organizzazioni che collaborano in questo settore, di cui il Memorandum d'intesa siglato nel 2010 è chiara dimostrazione.

Accogliamo inoltre con favore il rafforzamento dell'Ufficio dell'UNODA a Vienna, che senza dubbio faciliterà le sinergie sia nell'ambito degli armamenti convenzionali sia in altri settori di interesse comune, come la risoluzione 1540 del Consiglio di sicurezza cui ha fatto riferimento l'Alto rappresentante. La scorsa settimana il Presidente del Comitato 1540 è intervenuto al Foro di cooperazione per la sicurezza evidenziando le possibilità di collaborazione tra il Comitato stesso, l'UNODA e l'OSCE. Questo è un momento propizio per approfondire, anche qui a Vienna, il nostro partenariato in vista della Revisione globale che si terrà nel 2016.

Le sarei grato se il testo della presente dichiarazione fosse accluso al giornale delle sessioni della Riunione plenaria odierna.

Molte grazie.